Anno IV. - N. 1232 Trieste, Domenica 24 Maggio 1885. (Edizione del mattino) Anno IV. - N. 1232

Si publica due volte al giorno alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 3; arretrati soldi 3. - Uffici: CORSO N. 4 pianoterra. - ABBONAMENTO per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio f. 1.10 al mese, soldi 26 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino fior. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi di commercio soldi 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand' anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze

Le ultime ore di Victor Hugo. PARIGI 22. Nella giornata di ieri l' ammalato stette immerso in un assopimento foriero della morte. — Alle quattro pomerid., fu côlto da una crisi violenta a segno che tutti credettero giunta la catastrofe. La nipote Jeanne venne strappata a forza dal capezzale. A un tratto, il malato si calmò e aperti gli occhi riconobbe Vacquerie e lo abbracciò. „Volete vedere George? (il nipote) gli domandò Vacquerie. „Sì!, sì! rispose il malato.

George entrò e si appressò al capezzale. Victor Hugo lo abbracciò tenendolo stretto a lungo. „Voglio vedere anche Jeanne" disse di lì a un momento. Andarono a chiamarla ed essa accorse piangente. Il nonno l'abbracciava sorridendo.

„Come stai?" gli domandava la fanciulla. „Meglio." „Vuoi bere?" „Sì ho sete." E il malato, presa con le proprie mani la tazza, bevve a sorsi. Di lì a un momento giungeva Paul Meurice, altro suo intimo e abbracciò anche lui. Alle sette di sera i medici riscontrarono sintomi inquietanti.

Intanto giunge una lettera del cardinale Guibert, arcivescovo di Parigi, diretta alla nuora del malato offrendo i conforti della religione e dichiarando che quantunque debole e convalescente da una malattia simile alla sua, compirebbe un dolce dovere nel portargli personalmente i conforti di cui abbisognasi in simili circostanze.

Fu risposto ringraziando, ma avere il malato dichiarato di non voler assistenza di preti di nessun culto. Alle due dopo mezzanotte l'ammalato si addormentò. Alle 5 comincia l'agonia. La strada è affollata di giornalisti. La famiglia è costernata, fuori fa un tempaccio orribile, una bufera. L' ammalato resta assopito. Verso mezzodì mormora parole inintelligibili. All' una e mezzo del pomeriggio Victor Hugo esala l' ultimo respiro. La notizia produce in tutta Parigi una agitazione straordinaria. Alle 2 e mezza l' *Intransigeant* si vendeva sui *boulevard* con la notizia della morte.

— PARIGI 25. Una immensa folla, coi segni del più profondo dolore, circonda seria e dignitosa la casa di Victor Hugo. Gli edifizi publici della città sono tutti pavesati a gramaglia. Tutte le associazioni locali e provinciali fanno i preparativi necessari per assistere ai funerali. Per intanto la salma sarà tumulata provvisoriamente. Più tardi si deciderà riguardo alla tomba definitiva. Si parla a questo proposito del Pantheon, oppure dell' asilo da fondarsi secondo la disposizione testamentaria del poeta e che porterà il nome di „Asilo Victor Hugo." L' accademia di Francia degli immortali, terrà una seduta commemorativa. L' orazione funebre sarà pronunziata da Maxime Decamp.

Il *Matin* dice che Rothschild fece il bilancio della sostanza di Victor Hugo, la quale ascende in Francia a quattro milioni. Nel Belgio lascia alcune azioni della Banca belga, per una fondazione da intitolarsi: asilo Hugo. Egli lascia i suoi scritti allo Stato, la propria spoglia alla Francia, perchè ne faccia quello che ne vuole. La figlia di Hugo si trova da molti anni in una casa di salute.

Al momento della morte si trovavano nella stanza, oltre ai parenti, Dumas e Sardou. Hugo alzò la testa come per salutare, poi ricadde sui cuscini. Era morto. Il più vecchio amico di Hugo, Robin, che ha 95 anni e conosce Hugo da 61 anno, non voleva credere alla notizia e restò nel salone. Dumas partecipò alla folla la triste nuova. Vi saranno state 5000 persone.

Dalon prende la maschera del defunto. Bonnat fa uno schizzo della testa. Leone Glaize un disegno. Nadar fotografa Hugo sul letto di morte.

Il senato sospese la seduta in segno di lutto. Il Consiglio municipale pure e si recò *in corpore* nella stanza mortuaria. Quasi tutti i giornali sono usciti listati a nero.

— PARIGI 23. La salma di Victor Hugo rimane esposta per tre giorni sotto l'arco trionfale *de l' Étoile*. Il giorno dei funerali sarà dichiarato giorno di lutto nazionale.

Mamiani. ROMA 23. I funerali di Terenzio Mamiani si faranno domani a spese dello Stato. Si assicura che Pesaro reclamerà la sua salma.

Tutti i giornali recano lunghi necrologi in cui narrano la vita e ricordano le opere dell'illustre filosofo. La colonia marchigiana ha deliberato di coniare una medaglia commemorativa. Il cadavere fu imbalsamato. Morendo, Mamiani ha rifiutato con energia, ogni conforto religioso.

Arresti. LONDRA 23. Ieri la polizia arrestò a Manchester 200 persone addette alle agenzie di scommesse su i cavalli.

Cicloni. FILADELFIA 22. Cicloni accompagnati da diluvii d'acqua traversarono la Nebraska occidentale e il Kausas, venerdì nel pomeriggio. Furono danneggiati molti villaggi. Le perdite sono calcolate a 100 mila sterline. Vi furono sei morti e 40 feriti.

Colera smentito. LONDRA 23. Dilke smentì alla Camera la comparsa del colera a Durham o altrove in Inghilterra.

Una bambina gettata nella carrozza della regina d'Italia. NAPOLI 23. Ieri la Regina tornavasene alla Reggia in carrozza, al passo, salutata dal popolo. Certo Achille de Gennaro, fu Ferdinando, ex furiere dei bersaglieri, si appressò pur esso alla carrozza, salutando rispettoso. Egli portava in braccio una fanciullina di 4 anni. Quando fu proprio vicino alla carrozza reale, ad un tratto, con una mossa rapidissima, si levò dal collo la bambina, la depose a fianco della regina e fuggì via. La fanciullina portava in mano una supplica a favore del de Gennaro suo papà. Questi fu provvisoriamente accompagnato in questura.

Un polverificio scoppiato. NAPOLI 23. È scoppiata con terribile frastuono, la sezione binaria del polverificio di Scafati. Una gran parte dell'edificio è rovinato. Vi sono due morti e parecchi feriti, dei quali uno in gravissimo stato. Le vittime hanno la faccia bruciata e tutto il corpo nerastro. L'autorità indaga per constatare se ci fu negligenza, oppure se lo scoppio è dovuto alla casualità.

Notizie marittime. HONGKONG 21. Arrivò qui da Trieste il piroscafo del Lloyd a.-u. *Titania*.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Primo quarto. Leva il sole ore 4.24 tram. ore 7.30. — *Oggi:* S. Servolo m. triestino — S. Ester — *Domani:* S. Gregorio VII p. — S. Urbano I p. e m. — S. Zelmira — Termometro C. ore 7 ant. 18.4, ore 2 pom. 18.4. — Altezza barometrica 758.5.

Il Piccolo del mattino esce anche domani alla solita ora.

Consiglio di città. Ordine del giorno per la seduta che avrà luogo martedì 26 corr. alle ore 6 pom. 1. Lettura del P. V. della seduta 20 maggio. 2. Mozione dell'on. Nabergoi perchè sia accordato un sussidio di f. 10,000 a beneficio dei territoriali le cui campagne furono danneggiate dalla grandine. 3. Nomina delle Commissioni elettorali per le elezioni generali al Consiglio dell'Impero. 4. Relazione della Commissione scolastica sui libri di lettura per le classi superiori delle civiche scuole popolari. 5. Proposta di rinnovare l' affittanza della realità eredi Croanest in Chiadino per acquartieramento di truppe.

Fondazione „Edgardo Rascovich." Per chi nol sapesse, i frutti derivanti dal capitale della Società Operaia *Fondazione Rascovich*, sono destinati ogni anno a vantaggio di giovani soci apprendisti, figli di soci o socie, affinchè possano provvedersi di ordigni od utensili necessari alla loro arte.

Chi aspirasse a tale sussidio, non ha che a farne domanda per iscritto alla Direzione dell'Operaia ed ha tempo fino a tutto giugno.

In caso che il concorrente qualificato a tal'uopo avesse a mancare, l'importo stesso andrebbe a favore di uno dei giovanetti abbandonati uscente dalle sale di lavoro, per il medesimo scopo.

La Società del Lloyd. Abbiamo già accennato a suo tempo, come la Camera di commercio di Vienna avesse formulato varie lagnanze da avanzarsi al ministero, per essere poi prese in considerazione nella progettata inchiesta sulla società di navigazione del Lloyd austro-ung. Ora rileviamo qualmente ai desideri già espressi dalla suddetta corporazione, vengono ad aggiungersi quelli che di questi giorni espresse l'*Orient* di Vienna, associazione per la tutela degl'interessi industriali.

Constata l'*Orient*, come nei viaggi da Trieste ad Alessandria ed in tutte le linee del Levante, avvengono frequenti furti, e ciò in causa che i colli non vengono pesati, nè il Lloyd assume responsabilità alla scaricazione. La Società proporrà un controllo mediante apposito impiegato, nonchè la pesatura dei colli.

Constata pure essere sfavorevole l'itinerario di quei viaggi e farà analoghe proposte per rimediarvi.

Chiederà la reintroduzione della linea Malta-Tunisi, sospesa nel 1883, nonchè una maggiore celerità nei piroscafi.

Nella valle di Muggia gettò le ancore ierlaltro alle 5 pom. l'i. r. squadra composta dalle casamatte *Lissa* (ammiraglia), *Prinz Eugen*, *Kaiser Max*, dalle fregate corazzate *E. H. Ferdinand Max*, *Habsburg* e dalla torpediniera *Lussin*.

Una dimissione. Il signor Federico Petke, direttore tecnico del Lloyd, è entrato in istato di riposo. Fungerà però per un anno ancora quale consulente tecnico dello stabilimento.

Questa notizia non può a meno di riuscire increscioso agli operai tutti del Lloyd dalle cui bocche il nome dell'egregio cav. Petke usciva accompagnato dalle più calde proteste di venerazione, di stima e di affetto.

A sostituirlo, quale direttore dell' arsenale, viene eletto il signor Roberto Steyskal, attualmente vice-direttore, il quale già da trent'anni si trova al servizio della società.

Campionarii in Turchia. In seguito ad analoga comunicazione dell' i. r. Consolato a Smirne, la Deputazione di Borsa rende noto, essere necessario che i campionari dei commessi viaggiatori vengano, già all'atto del loro imbarco in un porto nazionale, indicati come tali nei manifesti di bordo; mentre in caso diverso, come è successo ripetutamente a Smirne, le autorità doganali turche risguardano i campionari stessi come contrabbando e infliggono ai viaggiatori una multa nell'importo del dazio raddoppiato.

Un avvocato di più. La Camera degli avvocati annuncia che il signor Dr. Giovanni Marcovich fu inscritto nell' albo degli avvocati di questa Camera, con la sede in Trieste.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio i seguenti oggetti:

Un canevaccio da ricamo, rinvenuto dalla sig.na Virginia Rovan, all' Acquedotto.

Le gite di Pentecoste. Un' infinità, una farragine. Non c' è che il solito imbarazzo della scelta. Un po' di buon umore, un po' di denaro nel borsellino e via.. si va...

Dove si va?

A Venezia? È troppo tardi. L' „Aida" e il „Vergerio" sono partiti iersera per quella volta. Sull' „Aida" c'erano 141 passeggeri, sul „Vergerio" 85.

Volete viaggiare in Istria?

Ebbene, salite a bordo... della medesima e andate a Pirano. Ottanta soldi andata e ritorno. Si parte da Trieste alle ore tre e un quarto; poi, da Pirano, si fa ritorno alle 8 e mezza.

Nemmeno a Pirano? Andate ad Isola; partite alle tre col piroscafo „Castor," spendete, per andata e ritorno, sessanta soldetti e dopo aver assistito alle *Corse degli asinelli*, vi rimettete in viaggio alle otto e mezza, ed eccovi di nuovo a Trieste, a tempo per prendere il *mocca* in un caffè di piazza Grande.

Un' altra gita per mare è quella alla volta di Capodistria; si parte alle tre col „Carli," a bordo del quale ci sarà l'orchestra dell'Anfiteatro Fenice, la quale suonerà poi nel giardino Paparotti di quella città.

Per chi soffre il mal di mare e viaggia solo in ferrovia. La solita gita di piacere per Cormons è una gita, la tradizionale, alla volta di Adelsberg, per visitare la famosa grotta.

Iermattina, col treno delle dieci, per Vienna, partirono 67 passeggeri.

Approposito! E il tempo?

All'ora in cui scriviamo promette bene. Ma poi...? Chi viaggia speri, chi non ispera, non viaggi.

Un piccolo scandalo all'Accademia. Il giorno 28 aprile p. p., mentre il professore Dr. Angelo Cavazzani era intento a spiegare la sua lezione di economia politica nel III corso dell' Accademia di Commercio e Nautica, il giovane agente di cambio-valute Ettore Pincherle, sedicenne, già alunno di quell' istituto, entrò nella stanza dove il prof. Cavazzani insegnava, si fermò sulla soglia, diede una occhiata in giro, poi fermato lo sguardo sulla cattedra, esclamò: *Ciaò merlo!* quindi se ne andò.

La scappata dell'ex-alunno destò l' ilarità degli scolari e fece nascere di conseguenza un piccolo scandalo. Il professore vide nell'atto del ragazzo uno sfregio alla scuola ed alla propria persona, nella sua qualità d'insegnante publico in esercizio. Sedato il lieve disordine e terminata la lezione il professor Cavazzani si recò dal direttore, al quale raccontò il fatto toccatogli; il direttore radunò il Gremio accademico e lo rese edotto dello scandalo avvenuto; il Gremio accademico ritenne il fatto di tale gravità da dover essere deferito al giudizio della Luogotenenza e questa, riscontrandovi gli estremi della contravvenzione al § 312 c. p., credette opportuno di deferirlo a sua volta all' autorità giudiziaria.

Ieri pertanto di questo fatto dovette occuparsi la Pretura urbana penale, ed il giovane Ettore Pincherle comparve nel consesso del cav. Wolf, per iscolparsi. Egli vi venne accompagnato dal proprio difensore, l'egregio avv. Dr. Ricchetti. La accusa era sostenuta dal comm. Amadei, fungente quale P. M. L'avv. prof. Dr. Cavazzani vi intervenne quale testimonio di accusa.

V'erano pure venuti una ventina di allievi dell'Accademia, amici dell' accusato, per assistere allo svolgimento del processo, ma dovettero sgomberare la stanza di consesso ed attendere l'esito del dibattimento nel corridoio, poichè il P. M. chiese, per viste di ordine publico ne fosse esclusa la publicità. Ad onta dell' opposizione dell'avv. Dr. Ricchetti, il quale non riscontrava nel fatto motivi di escludere il publico, il pretore decretò il dibattimento fosse tenuto a porte chiuse.

Non possiamo quindi occuparci dello svolgimento e ci limitiamo a darne il risultato, che fu la condanna dell' accusato a due settimane d' arresto.

L'avv. difensore insinuò la querela di nullità pel fatto dell'esclusione della publicità e il ricorso contro la sentenza.

Una statua. Nella sala terrena dell'edificio di Borsa, sarà esposta per alcuni giorni - a partire da oggi - una statua in marmo, grande al vero, del bravo scultore signor Giovanni Rendic. È una figura in costume erzegovese, la quale farà parte del monumento che si sta erigendo al signor G. Ivancovich, nel cimitero serbo di qui.

Sul merito del lavoro ci riserbiamo di parlarne; per intanto avvertiamo che si potrà vederlo dalle ore 10 ant., alle 2 p.

Un cadavere. La mattina del 15 corr., alcuni pescatori, ritornando dalla pesca verso le 8 ore, all'entrare nel porto di S. Bortolo, scorsero poco lungi dalla riva, galleggiare il cadavere di un uomo. Lo tirarono alla riva, lo estrassero dall'acqua e lo deposero sul molo.

Ivi stette fino alla una. Poi comparve la commissione giudiziaria col medico sig. Dr. Janovitz e si fecero le constatazioni d'uso. Indosso al cadavere non si rinvennero che 27 soldi. Nient'altro; nè una lettera, nè una carta, nè un biglietto qualsiasi.

Nessuno lo conobbe, nè alcuno sino ad ora si è presentato a farne ricerca. Si ritiene possa essere un marinaio inglese.

Indossava calzoni e gilet di panno, un paio di buoni stivali Non aveva giacchetta di sorta. Portava barba cortissima rossiccia. Potrà avere avuto presso a poco trentacinque anni.

È un suicidio? un accidente? Mistero.

Il cadavere fu seppellito nel cimitero di S. Bortolo.

Signor Gabriele d' Annunzio, poeta delle marine dipinte a base di metallo, coi riflessi d'argento, d'oro, di rame, di bronzo, venite, ammanite un' ode barbara alle donne gentili. In fondo cacciatevi, magari nell' ultima strofa, la donna amata: ciò è conforme alle regole di prammatica. Dite insomma, che l' estate incomincia, ch' è al principio del suo principio, che le ninfe col relativo odor acre dell'alighe, aprono le braccia a chi vuole immergersi nel loro amplesso.

Riducete insomma, con quell' arte stupenda, smagliante, ch' è tutta vostra, con quella tavolozza viva che costituisce la vostra impronta personale, riducete ad ode alcaica, o saffica, o asclepiadèa, o quel che volete questo volgarissimo avviso:

„Oggi si apre il Bagno Maria che ha ribassato i prezzi della tariffa."

Dirlo così, asciutto asciutto, alle lettrici belle di un giornale, non va.

Vi pare?

Rose. Carezzati dalle tepide aure primaverili, i petali del mistico fiore della

bellezza, si schiudono, s'imporporano ed olezzano d'un profumo soave che inebria. L'Esposizione delle rose nello stabilimento Maron è una magnificenza. E le signore v'accorrono portando l'obolo al povero. Sino a ieri l'incasso ha oltrepassato la somma di 300 fiorini.

Morte improvvisa. Ieri mattina, nel cortile attiguo alla casa Müller in via S. Anastasio, il facchino Antonio Ajte, stava sbattendo dalla polvere alcuni tappetti di proprietà della ditta Hütteroth, che ha il magazzino nella casa N. 2 di via Belvedere.

Quando l'Antonio si mise a far quel lavoro, fu notato che non si reggeva troppo bene in gambe. Evidentemente cominciava a sentirsi male.

Poco dopo, e precisamente verso le 8 ore, un insulto d'apoplessia fulminante lo colpiva, rendendolo all'istante cadavere.

Il poveretto aveva 52 anni e stava da molto tempo al servizio della ditta Francesco Sigmund, in via Bachi N. 5.

Il cadavere venne trasportato nella camera mortuaria di S. Giusto a cura dell'impresa Zimolo.

Al terzo piano della casa N. 2 A, in via della Cassa, una donna e due teneri fanciulli, piangono il marito e il padre.

Politeama Rossetti. Senza ingiuste apprensioni, gli artisti interpretarono iersera il *Nabucco* in modo veramente sodisfacente, davanti ad un publico numeroso, che si trovava nella migliore disposizione imaginabile.

Il sig. Gnaccarini ha messo iersera maggior cura nell'azione dramatica, offrendo così, assieme a tutta quella ricchezza di voce e di talento, un *Nabucco* distinto.

La sig.na Cerne lo assecondò nel modo migliore, meritandosi continuamente l'applauso del publico.

Il giovane tenore sig. Marselli ha tutte le disposizioni necessarie per divenire un buon artista; nel suo canto simpatico ed intonato egli rivela una buona scuola ed un'azione sobria ed intelligente. Il basso sig. Belletti ha saputo anche lui farsi applaudire nel corso della serata.

Resta la sig.a Boniani, un'artista che ha saputo cattivarsi l'intera simpatia del publico; la sua parte è piccola, ma ella mette nel suo canto un accento così caldo, una intonazione così precisa, da far scomparire tutti i piccoli nèi inevitabili in un'artista che muove i primi passi sul palcoscenico.

L'orchestra ha fatto bene iersera, sotto la bacchetta del m.° Bartoli.

Bimba smarrita. Ieri mattina, la signora Anna Devide, passando per via della Loggia, s'arrestò davanti ad una bella bambina di circa quattro anni, dai cui occhioni celesti sgorgavano lagrime copiose.

Venuta a conoscere che quella piccina avea smarrita la mamma, a ciò non le avesse a cogliere qualche brutto accidente, se la prese con sè e ne diede parte al Magistrato e alla Direzione di Polizia.

Infatti poco dopo si presentò in via dell'Orologio N. 1, primo piano, ove abita la signora Devide, la madre della piccina ch'era venuta a prendere la bimba.

Non l'andò bene. Giorni sono un signore forestiero si presentava nella bottega del calzolaio sig. Stavropulo, in via S. Nicolò, per acquistare un paio di stivali. Ne scelse un paio di pronti, li provò, quindi pregò il calzolaio di mandarglieli all'albergo „Al Buon Pastore" N. 22. Ordinò in pari tempo un altro paio, che pregò fossero pronti, assieme al conto, per martedì prossimo, dovendo partire.

Il signor Stavropulo mandò gli stivali pronti all'albergo, e mise in opera il secondo paio, come commessogli. Senonchè ieri venne a rilevare che il forestiero stava per partire, e s'era già imbarcato sul vapore che fa rotta per Corfù.

Il sig. Stavropulo, senza perder tempo, corre al vapore, che non s'era ancora staccato dalla riva, vi trova il su' uomo e gl'intima di pagargli gli stivali o di restituirglieli. Costui, moggio moggio, balbettò, masticò, poi, aperta la valigia, estrasse gli stivali bell'e impaccati, e li restituì al calzolaio, che se li riportò in bottega.

Povero vecchio! Il macellaio Giuseppe C. ha la bagatella di 85 anni sulle spalle. A quell'età le gambe non hanno sicuramente una grande elasticità, per cui può accadere facilmente di perdere l'equilibrio. Ciò infatti gli successe ieri mattina: discendendo la scala della propria abitazione, in via delle Monache, sdrucciolò, cadde ed ebbe a riportare frattura dell'omero sinistro.

Le porte al Politeama. Ci scrivono:

„A forza di battere e ribattere si era ottenuto finalmente che le porte del Politeama Rossetti, venissero aperte, per comodità del publico, ogni sera, a spettacolo finito. All'autorità di publica sicurezza spettava quindi di invigilare all'adempimento di tale prescrizione.

L'altra sera invece, alla *prima* del *Nabucco*, la guardia appostata a destra del teatro, non solo non ha voluto che la porta d'uscita della galleria venisse aperta, ma anzi la chiuse a catenaccio, obligando la gente, che avrebbe potuto uscir subito da quella parte, a spingersi fra la calca prima di poter esser fuori. Dunque se c'è una legge, come va che non la si fa osservare, e anzi si fa in modo da impedire che sia osservata?

Un arrestato che scappa. La guardia di p. s. Giovanni I. aveva praticato l'arresto di un presunto delinquente, e stava scortandolo alle carceri in una carretta. Giunti nei pressi della via Tigor, l'arrestato spiccò un salto dalla carretta e via di corsa; la guardia volle, naturalmente, inseguirlo; ma nel correre inciampò, cadde a terra e riportò delle forti contusioni al femore destro; percui dovette rinunciare all'inseguimento del reo per recarsi all'ospitale, affine di farsi medicare.

L'altro non si potè sinora eruire.

Gli eventuali. Furono eseguiti per gli eterni titoli di questua, vagabondaggio e revertenza allo sfratto, i seguenti arresti:

Antonio I., d'anni 18, da Zara; Carlo D., d'anni 28, da Trieste, Francesco P., d'anni 24, giornaliero, da Trieste e Giovanni D., d'anni 55, da Gorice, distretto di Adelsberg.

La nota triste. L'altra notte, il calderaio Gioachino L., d'anni 27, si restituì ubriaco a casa sua, in via Cattedrale N. 12. Ivi attaccò briga con tutti ed arrivò fino a minacciare la propria madre, perchè lo rimproverava per la sua condotta. La scena, diventando assolutamente intollerabile, la si volle troncare richiedendo l'intervento delle guardie, che trassero in arresto quel figlio poco rispettoso.

Peccatore pentito. Il riscuotitore Domenico N., d'anni 45, da Venezia, dopo d'aver consumate varie truffe a danno del suo principale Giovanni B., si sentì preso dal rimorso. E ieri alle 4 pom. andavasi spontaneamente a costituirsi alle autorità di polizia dichiarandosi colpevole.

È un po' tardo il pentimento!

Razzia di vagabondi. Le guardie municipali, la notte scorsa, s'assunsero un servizio straordinario, per vedere di togliere certe brutture che vegetano soltanto nelle tenebre, come le nottole.

I loro passi non furono sprecati, perchè intanto riuscirono ad arrestare 10 ragazzi dai 13 ai 18 anni, che passavano le notti nei depositi di legnami lungo le rive del mare. Chi ben comincia è alla metà dell'opera.

Arresti. Angelo L., da Belluno, venditore ambulante di mandorle dolci, ieri, a S. Andrea, nel dare il resto di un fiorino ad un ragazzo, tentava di far passare una marca da giuoco per un pezzo da 20 soldi. Essendo stato denunciato venne tratto in arresto.

— Il vagabondo Antonio Z., d'anni 16, da Zara, fu trovato al molo S. Carlo con un paniere d'aranci di cui non sapeva giustificare la provenienza. Per troncare ogni esitanza venne mandato a tener compagnia al bellunese.

Estrazioni del Lotto. 23 corr.

Trieste	83	40	10	50	22
Buda	73	1	88	44	85
Linz	10	54	29	6	61

Ogni giorno una. Tra due viaggiatori:

— Caro mio, un giorno in Siberia ho sputato. Faceva tanto freddo che lo sputo prima d'arrivare a terra, s'è gelato e s'è fatto in mille pezzi toccando la terra.

— Ed io! Figurati che a Massaua faceva tanto caldo che un giorno, avendo io sputato come te, lo sputo non è nemmeno arrivato a terra essendosi evaporizzato per istrada.

Borsa del 23 Maggio. Anche oggi, vigilia di due feste, Borsa senza alcun animo e con oscillazioni minime. L'apertura era buona, Credit 286.80, Ungherese 97, ma poi la mancanza di affari fece ribassare i Corsi e chiudemmo 286.60. 96.85, 92.85 e 81.10, mentre la valuta esordiva e rimaneva ferma a 124.80 e 9.88. Qui Italiana negletta $93^{1}/_{8}$ a $93^{1}/_{4}$ fine, riporti non facili. Corsi da Londra invariati, da Parigi 94.90 (dopo aver fatto 95.30) in seguito alla voce di grave malattia dell'imperatore Guglielmo. Notasi però che i Corsi di Berlino delle $3^{1}/_{2}$ erano calmi, e nulla parlavano di malattie. A Vienna si prepara il solito aumento festivo delle Rendite e dispacci privati notano 286.70 e 97.07. Qui Italiana nominale 93 a 93.20 fine.

Listino. Napoleoni 9.85 a 9.88, Zecchini 5.80 a 5.82, Londra 124.75 a 125.10, Francia 49.25 a 49.50, Italia 48.90 49.80, Banconote italiane 49.—, a 49.20, Banconote germaniche 61.05, a 61.20, Rendita austriaca in carta 82.15, a 82.30, Rendita ungherese in oro 4% 96.70, a 96.90, detta in carta 5% 91.70. 91.90 Credit $286^{1}/_{2}$, a $287^{1}/_{2}$, Rendita italiana $93^{1}/_{16}$ a $93^{3}/_{16}$.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Hualla.
Edit. e redat. resp. A. Rocco.

F. 100.000 Vincita principale. Lotteria esposizione Budapest. 4000 Vincite in denaro. Viglietti a f. 1 vende il Cambio-valute Giuseppe Bolaffio.

Si ricerca un ragazzo per un negozio da cappellaio. Indirizzo „Piccolo". (678)

Impiegati e pensionati ricevono moneta pagamento rateale. Agenzia via Farneto 25, II. (676)

Disponendo ore libere, assumerei tenitura libri. Giorgio Gandi, fermo in posta. (662)

Una vedova sola, capace di tenere la casa pulita, cerca collocamento come portinaia. Buonissime referenze. Indirizzo al „Piccolo". (675)

Affittasi bellissima camera-costo. Condizioni ottime. Via Nicolò 8, IV. (677)

D'affittare una o due stanze ammobiliate. Piazza S. Giovanni N. 6 I, p. porta 15. (680)

Villa d'affittare pel 24 Agosto p. v., casa di 12 locali, serra e volendo anche stalla e rimessa. Insinuarsi presso Emilio Bouillon, Piazza Negozianti 4. (683)

Da vendersi prontamente due completi fornimenti da stanza, a prezzo bassissimo, a motivo di partenza. Rivolgersi via Sanità 18, I p. (629)

È stato smarrito uno stivale. Chi lo avesse trovato è pregato portarlo al „Piccolo". (679)

Quel signore a cui, ieri sera in via S Lazzaro, venne dietro una cagnetta, è pregato di portarla o mandarla al N. 8 della stessa via, I piano. A richiesta verrà ricompensato. (685)

Tua cara 17, dopo molti giorni piangendo amorosamente lessi. Tutto spero un giorno dirti potrò, quanto soffersi; ed ancora giurarti che più della mia vita t'amo. Nemmeno da semplice pensiero tradito fosti, mentre tu solo regni nel cuor mio. Amami sempre, angelo mio, pienamente tranquillo; sicuro d'essere adorato sempre dalla tutta (684) Tua.

4. 5. 9. Scrivimi presto. (682)

Ala. angelo mio prediletto! A te lo giuro fedele — amor! G. (681)

1.° Giugno estrazione Promesse 1864 intere a f. 5 — Mezze a f. 3. Vincita principale f. 150,000. Vende il cambiavalute al Tergesteo, Giuseppe Bolaffio. 1605

RESTAURANT
al
BOSCHETTO
Domenica 24 e Lunedì 25 Maggio
CONCERTO
sostenuto dalla **Banda militare** dell'i. r. Reggimento Alessandro III di Russia.
Principia alle ore 5

GRANDE DEPOSITO 1570
ACQUE MINERALI
Nazionali ed Estere
Farmacia SERRAVALLO.

Apparati di riscaldamento
E
— Ferri da stiratura —
„Patente Nieske" a Carbon Natron.

Coll'uso di questo combustibile patentato, che è **affatto inodoro e non fa fumo**, nella stiratura, cessano le ben note molestie, causate dal carbone comune, come: mali di testa, vertigini, sconvolgimenti e vomiti, ed anche il lavoro stesso è meno faticoso ed economico. 1604

Certificati autoritativi numerosi approvano non solo il suo uso, ma lo considerano un beneficio.

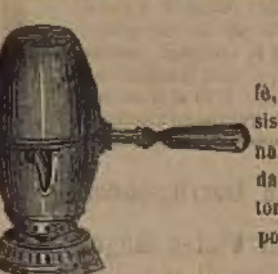
AGENZIA GENERALE e DEPOSITO
presso
— JOS. KERSCHBAUMER —
28 — Via Nuova — 28

Cura di Primavera
Acqua Purgativa Artificiale Gazosa
preparata dal Farmacista
Giuseppe Udovicich, Trieste.

Il razionale accoppiamento di sostanze minerali, la cui indubitata efficacia è fuori di contestazione, rende quest'acqua di sicuro effetto in tutte quelle malattie, sieno esse di natura leggera o grave, nelle quali abbisogni di allontanare dall'organismo materie che per la loro anormale presenza ne alterano la regolare funzionalità. È perciò quest'acqua va raccomandata nelle affezioni dello stomaco, delle intestina e segnatamente del fegato, con tutti i conseguenti disturbi emorroidali, sopratutto a scopo di cura rinfrescativa del sangue, nella stagione primaverile. — Valenti medici di questa città prescrivono l'*Acqua purgativa artificiale gazosa*, nelle più svariate malattie, ottenendo risultati sorprendenti. — Deposito principale nella **Farmacia Udovicich, Via Farneto.**
Prezzo della bottiglia **25 soldi.**

The Singer Manufacturing e C.o
NOVA-YORK.
PER SOLO
UN FIORINO
alla settimana si può ricevere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni.
Lezioni a domicilio *gratis*.
The Singer Manufacturing & C.o
CORSO, PALAZZO SALEM.
Aghi per macchina „Singer" 3 s. l'uno, 36 la doz.

Celeri e Perfette!!



MACCHINE per caffè, a spirito, nuovissimo sistema, le quali cucinano e passano il caffè da sole, e non permettono che il caffè svapori, a f. 2 e 2.65.

MACCHINE per caffè, nuova invenzione, sistema turco, le quali cucinano il caffè con la massima precisione e conservano interamente l'aroma del caffè, perchè chiuse. — Si possono voltare che non danneggiano, filtrano da sole ed indicano la cucinatura. — In nikel e metallo dorato, diverse grandezze, da f. 3, 4.20, 4.80, 5.50 e più.

nonchè:

CARAFFINE in ogni forma e grandezza, in legno fino a lucido e fini cristalli, da f. 1, 1.15, 1.25 1.45, 1.55, 1.85 in poi.

POSATE per insalata, in corno e legno bosso, sciolte e unite uso forbici, da soldi 25, 27, 35 in poi.

e

Mille altri oggetti praticissimi ad uso tavola e cucina.

AL
NEGOZIO VIENNESE C. REISS
Trieste Piazza della Borsa 602

GIARDINO ROSSETTI
Oggi Domenica 24 e domani Lunedì 25 c.
avrà luogo un
CONCERTO
sostenuto dalla
ORCHESTRA ZINGANI UNGHER.
ingaggiata all'Esposizione di Anversa, diretta dal m.o di cappella sig. PARADY TIVADOR (di Mo...).
Principia alle 7 pom. — Ingresso sol. 10.

Il sottoscritto si lusinga di essere onorato da numeroso concorso, avendo offerto al publico l'occasione rara, di sentire questa rinomata orchestra zingaresca. **A. Irmler.**

In caso di cattivo tempo, il Concerto avrà luogo nel salone.

Vendita per stralcio

La vendita verrà effettuata sotto la casa Brunner, nella **Via del Campanile**, dove le contadine vendono il pane.

1609 Distinta degli articoli:

Lana per signora — Stoffe da uomo — Biancheria confezionata - Costumini per ragazzi - Telerie d'ogni sorta - Oxford, Bordati, Domestik, Schirting e Percale assortiti da s. 12 a 21 al metro. Cotonina in cavezzi a f. 1 al kilo. Pezzette Shirting in cavezzi da f. 1.60 a f. 1.90.

Vendita per stralcio

Totale liquidazione.

La Direzione del già tanto ben conosciuto ed accreditato Negozio degli **Uniti Depositi delle fabriche di Telerie della Slesia e Moravia**

CORSO N. 27

si pregia di avvisare che con quest'oggi ha cominciato la totale e reale Liquidazione del grandioso Deposito della merce esistente in tutte le qualità e sorte di telerie per corpo e biancheria da letto, Tovaglie e Tovaglioli, in tutte le grandezze, Fornimenti da tavola per 6, 12, 18 e 24 persone. Tovaglie da caffè, Asciugamani con o senza frangie, Fazzoletti bianchi e colorati, Fustagni, Tappeti e Calze. — Onde sbrigarsi quanto prima, tanto questi, come altri già conosciuti e ben accolti articoli indistintamente perfettissimi, senza difetti, e di misura giusta, saranno smerciati a prezzi favolosamente bassi, come apparisce dalla seguente distinta dei prezzi.

PREZZO CORRENTE.

1/2 dozz. fazz. bianchi uso batista da	f.	—.35	e più
1/2 „ „ con bordo	„	—.35	„
1/2 „ „ di filo	„	1—	„
1/2 „ „ „ con bordo	„	1,—	„
1/2 „ fazzoletti colorati bleu	„	1.—	„
1/2 „ stracci p. cucina, i ql. bordo	„	—.65	„
1/2 „ asciugamani di filo	„	1.20	„
1/2 „ salviette per tavola, di filo	„	1.20	„
1 tovaglia bianca per 6 persone	„	1.—	„
1 „ „ „ 10 „	„	1.35	„
1 „ „ „ 12 „	„	2.30	„
1 fornimento bianco per 6 persone	„	2.30	„
1 tovaglia colorata per caffè	„	1.—	„
1 „ „ „ più fina	„	1.25	„
1 „ „ „ fina c. frangie	„	1.50	„
1 fornimento color. p. 6 pers.	„	2.50	„
1 „ „ di filo crudo **novità**	„	3.—	„
1 pezza di tela 4/4 28 m., casalina senz'apparecchio	„	5.50	„
1 detta corame 28 m., con o senz'app.	„	6.80	„
1 detta 4/4 23 m., qualità per camicie	„	6.75	„
1 detta 5/4 23 m., ql. fina p. biancheria	„	7.80	„
1 detta Rumburgo 5/4 38 m.	„	15.—	„
1 detta Rumburgo, qual. insuperabile puro lino, senza cucitura p. 6 lenzuola	„	8.50	„
1 detta Rumburgo, qual. insuperabile puro lino senza cucitura p. 12 lenzuola	„	17.75	„

Oltre gli articoli sopra nominati trovasi anche un grande assortimento di **calze da uomo in colori garantiti**, la dozzina da f. 1.20 a 3.—

La squisitezza della qualità, come pure la giusta misura viene garantita. La vendita ha luogo solo in

CORSO N. 27

P. T. Commissioni dalle provincie vengono prontamente eseguite, e

franco di Dazi

verso spedizione del relativo importo, oppure con rivalsa postale, previo invio d'un acconto. 1489